

La dinamica delle assunzioni al 30.11.2009: analisi degli avviamenti e degli avviati nei 12 mesi compresi fra l'1.12.2008 e il 30.11.2009

In questa sezione si presentano le informazioni disponibili con riferimento al **numero** e alle **caratteristiche** delle **assunzioni**. Si tratta di un bilancio solo parziale delle dinamiche occupazionali e dell'impatto della crisi, ma che comunque permette di verificare lo stato del mercato del lavoro provinciale.

Tab. 1 – *N. avviamenti e n. avviati¹ nei 12 mesi compresi fra l'1.12.2008 e il 30.11.2009 e nei 12 mesi compresi fra l'1.12.2007 e il 30.11.2008*

	01.12.2008 – 30.11.2009 (a)	01.12.2007 – 30.11.2008 (b)	Variazione (a – b)
Avviati	63.286	66.508	– 3.222 (– 4,8%)
Avviamenti	99.074	104.886	– 5.812 (– 5,5 %)

Fonte: Elaborazioni Centro studi su dati Siler.

Tab. 2a – *Variazioni degli occupati dipendenti. Confronto periodo 01.12.2008-30.11.2009 e 01.12.2007-30.11.2008*

	01.12.2008 – 30.11.2009 (a)	01.12.2007 – 30.11.2008 (b)	Variazione (a – b)
Avviati	63.286	66.508	– 3.222 (– 4,8%)
Genere			
Uomini	28.271	30.220	– 1.949 (– 6,4%)
Donne	35.015	36.288	– 1.273 (– 3,5%)
Cittadinanza			
Italiani	44.743	48.218	– 3.475 (– 7,2%)
Stranieri	18.543	18.290	253 (+1,4%)
Età			
Fino a 24 anni	14.258	13.603	655 (+ 4,8%)
25-29	9.947	10.491	– 544 (– 5,2%)
30-39	17.396	18.756	– 1.360 (– 7,3%)
40-49	12.581	13.394	– 813 (– 6,1%)
50 e oltre	9.104	10.264	– 1.160 (– 11,3%)

¹ In questa sede si fa riferimento sia agli avviati che agli avviamenti, ricordando che la banca-dati Siler registra tutti i rapporti di lavoro che vengono avviati (gli "avviamenti") e cessati; è quindi evidente che se un soggetto (avviato) instaura, nel periodo al centro dell'analisi, più rapporti di lavoro dipendente comparirà nel database tante volte - cioè registrerà tanti avviamenti - quanti sono, appunto, i rapporti di lavoro che ha intrapreso.

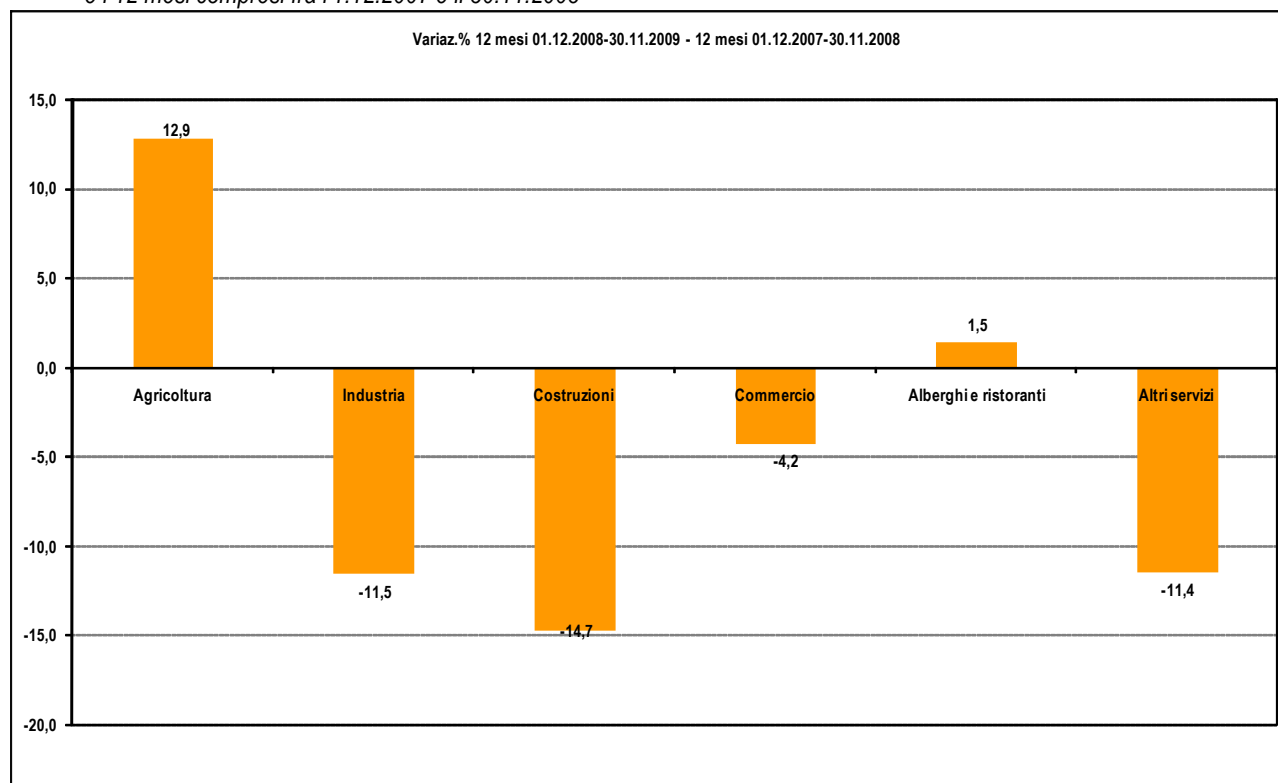
Tab. 2b – *Variazioni dei rapporti di lavoro dipendente. Confronto periodo 01.12.2008-30.11.2009 e 01.12.2007-30.11.2008*

	01.12.2008 – 30.11.2009	01.12.2007 – 30.11.2008	Variazione (a – b)
	(a)	(b)	
Avviamenti	99.074	104.886	– 5.812 (– 5,5 %)
Settore^a			
Agricoltura	1.826	1.618	208 (+ 12,9%)
Industria in senso stretto	5.173	5.847	– 674 (– 11,5%)
Costruzioni	4.014	4.704	– 690 (– 14,7%)
Servizi	87.421	91.359	– 3.938 (– 4,3%)
<i>di cui</i>			
- Commercio (ingrosso e dettaglio)	7.715	8.055	– 340 (– 4,2%)
- Alberghi e ristoranti	46.581	45.909	672 (+ 1,5%)
- Pubbl. amm. zione, difesa, ecc.	3.296	3.964	– 668 (– 16,9%)
- Scuola, sanità e assist. sociale	8.677	10.223	– 1.546 (– 15,1%)
Contratto			
Tempo determinato	86.293	90.097	– 3.804 (– 4,2%)
Tempo indeterminato	12.781	14.789	– 2.008 (– 13,6%)

Note:

^a: Esclusi dall'analisi i casi di cui non è indicato il settore economico di attività.

Fig. 1 – *Variazione percentuale del numero degli avviamenti per macro-settore fra i 12 mesi compresi fra l'1.12.2008 e il 30.11.2009 e i 12 mesi compresi fra l'1.12.2007 e il 30.11.2008*



Tab. 3 – Distribuzione percentuale degli avviamenti per macro-settore economico. Confronto periodo 01.12.2008-30.11.2009 e 01.12.2007-30.11.2008 e relativo Indice di differenza percentuale

	Avviamenti 01.12.2008-30.11.2009 (a)	Avviamenti 01.12.2007-30.11.2008 (b)	Indice differenza % distribuz. (a) – (b)
Agricoltura	1,9	1,6	0,3
Industria	5,3	5,6	-0,4
Costruzioni	4,1	4,5	-0,5
Commercio	7,8	7,8	0,1
Alberghi e ristoranti	47,3	44,3	3,0
Altri servizi ^a	33,7	36,1	-2,5
Totale ^b	100,0	100,0	-
N	98.437	103.528	

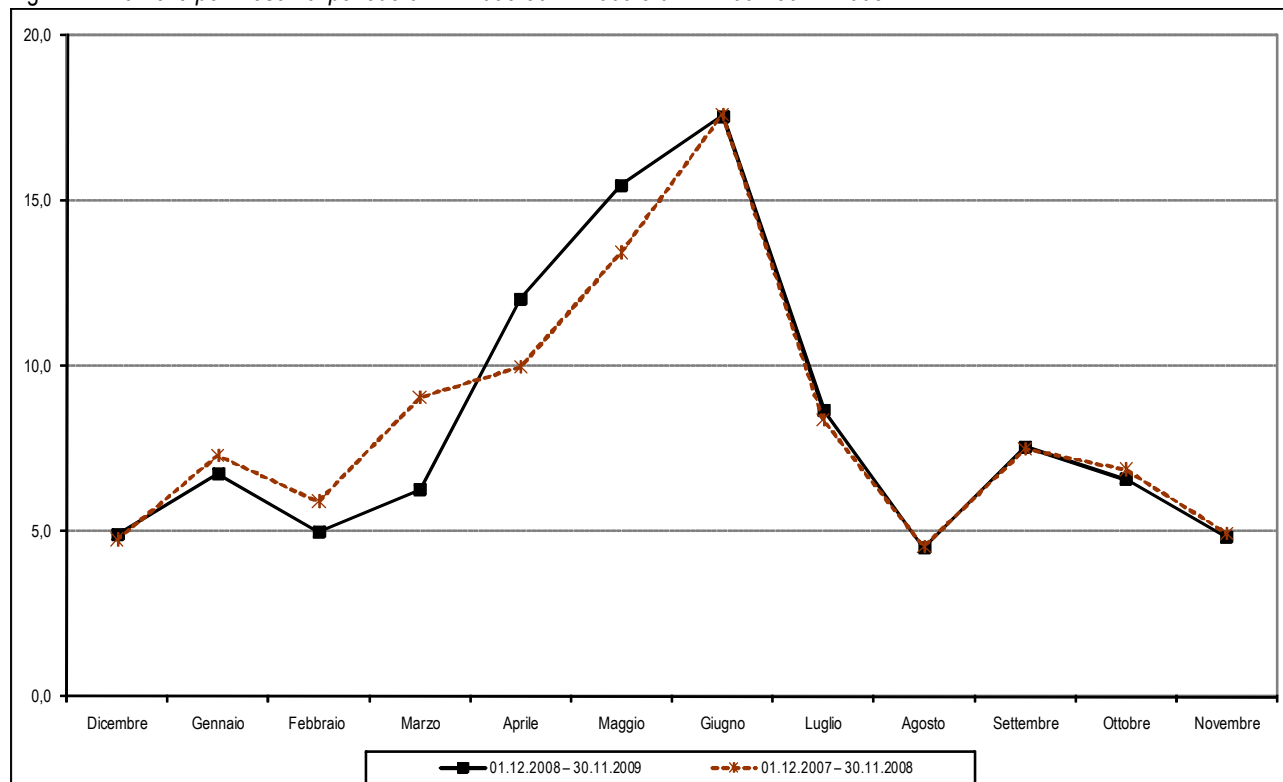
Note:

^a: Nella categoria «Altri servizi» sono ricompresi i seguenti settori: Trasporti e comunicazione, Credito e assicurazioni, Servizi alle imprese, Pubblica amministrazione, Istruzione, Sanità e ass.sociale, Noleggio, Att. Immobiliari, Altri servizi.

^b: Esclusi dall'analisi i casi di cui non è indicato il settore economico di attività.

Fonte: Elaborazioni Centro studi su dati Siler.

Fig. 2 - Avviamenti per mese nel periodo 01.12.2008-30.11.2009 e 01.12.2007-30.11.2008



Tab. 4 – Distribuzione percentuale degli avviati per genere e cittadinanza. Periodo 01.12.2008-30.11.2009 e 01.12.2007-30.11.2008. Valori %

Avviati 01.12.08-30.11.09	Italiani	Stranieri	Totale	N	% colonna
Uomini	75,4	24,6	100,0	28.271	44,7
Donne	66,8	33,2	100,0	35.015	55,3
Totale	70,7	29,3	100,0	63.286	100,0

Avviati 01.12.07-30.11.08	Italiani	Stranieri	Totale	N	% colonna
Uomini	76,5	23,5	100,0	30.220	45,4
Donne	69,2	30,8	100,0	36.288	54,6
Totale	72,5	27,5	100,0	66.508	100,0

Fonte: Elaborazioni Centro Studi su dati Siler.

Gli **italiani avviati al lavoro dipendente** nei 12 mesi compresi fra novembre 2008 e novembre 2009 sono il 70,7% del totale, a fronte del 72,5% relativo ai primi 12 mesi precedenti. Specularmente, la percentuale relativa agli **stranieri** passa dal 27,5% al 29,3%.

Rispetto a quanto appena evidenziato, si rilevano **differenze di genere**: nei primi 12 mesi del periodo 01.12.2008-30.11.2009, fra le donne avviate, le straniere costituiscono il 33,2% dei casi, in crescita rispetto al 30,8% registrato nei dodici mesi precedenti. Anche per gli uomini, la percentuale degli stranieri aumenta, passando dal 23,5% al 24,6%, mantenendosi dunque su livelli inferiori di quelli registrati per la componente femminile.

Tab. 5 - Avviamenti per genere e tipo di contratto. Periodo 01.12.2008-30.11.2009 e 01.12.2007-30.11.2008. Valori %

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Totale	N
01.12.2008-30.11.2009				
M	85,0	15,0	100,0	42.549
F	88,6	11,4	100,0	56.525
Totale	87,1	12,9	100,0	99.074
01.12.2007-30.11.2008				
M	83,0	17,0	100,0	44.905
F	88,1	11,9	100,0	59.981
Totale	85,9	14,1	100,0	104.886

Fonte: Elaborazioni Centro Studi su dati Siler.

L'incidenza degli avviamenti con contratto a tempo indeterminato si riduce leggermente (da 14,1% a 12,8%) fra i dodici mesi compresi fra novembre 2008 e novembre 2009 e i dodici mesi precedenti, confermandosi su livelli piuttosto bassi. Questo decremento interessa sia gli avviamenti di uomini (- 2 punti percentuali) che di donne (- 0,5 punti percentuali).

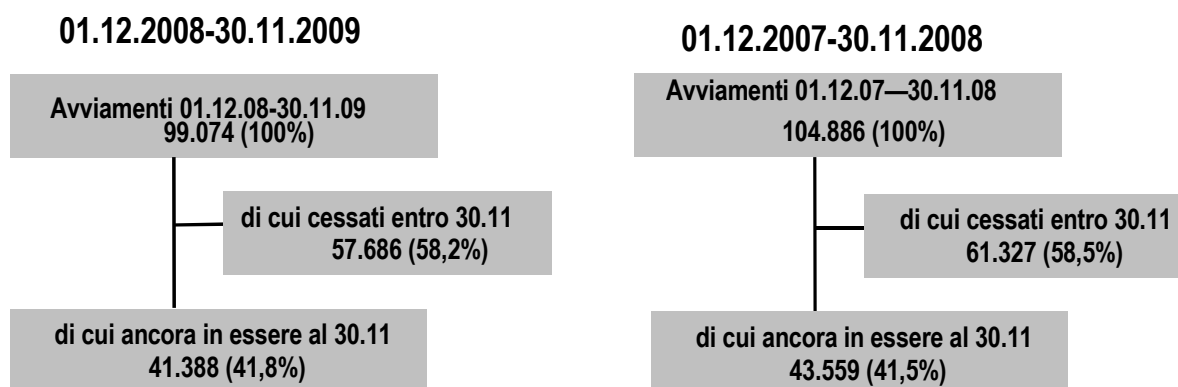
Tab. 6 - Avviamenti per nazionalità e tipo di contratto. Periodo 01.12.2008-30.11.2009 e 01.12.2007-30.11.2008. Valori %

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Totale	N
01.12.2008-30.11.2009				
Italiani	89,2	10,8	100,0	71.264
Stranieri	81,5	18,5	100,0	27.810
Totale	87,1	12,9	100,0	99.074
01.12.2007-30.11.2008				
Italiani	87,6	12,4	100,0	77.716
Stranieri	80,9	19,1	100,0	27.170
Totale	85,9	14,1	100,0	104.886

Fonte: Elaborazioni Centro Studi su dati Siler.

La flessione, fra i dodici mesi compresi fra novembre 2008 novembre 2009 e i dodici mesi precedenti, dell'incidenza percentuale delle assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato evidenziata sopra riguarda sia gli italiani che gli stranieri. Infatti, per i primi, si passa dal 12,4% al 10,8%; per i secondi dal 19,1% al 18,5%.

Fig. 3 – Avviamenti, avviamenti ancora in essere all'1.12 e avviamenti cessati al 30.11.



Note: Il dato relativo ai rapporti di lavoro cessati è calcolato al netto di proroghe, trasformazioni e pensionamenti.

Fonte: Elaborazioni Centro studi su dati Siler.

Confrontando gli **avviamenti** - e le relative **cessazioni** - registrate nei dodici mesi del periodo 01.12.2008-30.11.2009 con i medesimi dati riferiti ai dodici mesi precedenti (01.12.2007-30.11.2008), si osserva:

- un minor numero di avviamenti rispetto al periodo precedenti: oltre 5.800 avviamenti in meno, pari a un decremento del 5,5%;
- una incidenza dei rapporti di lavoro cessati pressoché costante (dal 58,5% al 58,2%), che fa sì che il numero dei rapporti di lavoro registrati nel periodo compreso fra novembre 2008 e novembre 2009 e ancora in essere alla fine del periodo (30.11.2009) sia inferiore rispetto a quello registrato nei dodici mesi precedenti (si tratta di 2.171 avviamenti in meno ancora in essere al 30 novembre, pari a un decremento del 5%).

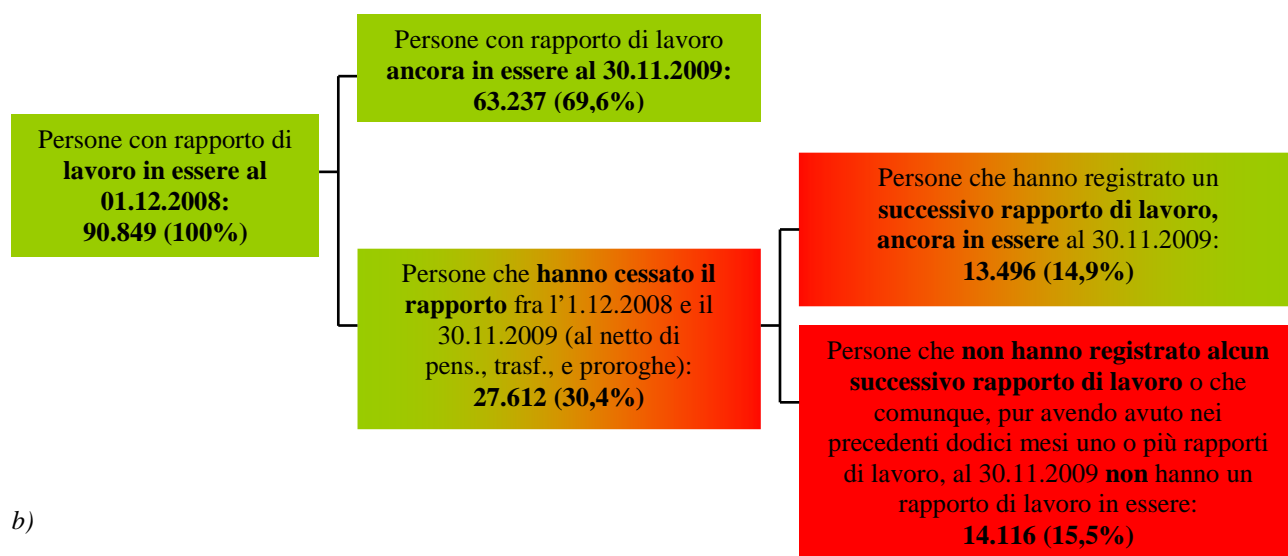
L'occupazione dipendente regolare nella provincia di Rimini al 30.11.2009

Al fine di analizzare più approfonditamente i *flussi* che hanno portato ai saldi negativi evidenziati dall'analisi delle assunzioni e delle cessazioni, di seguito si presenta un dettaglio degli **avviamenti e delle cessazioni di rapporti di lavoro dipendente** avvenuti nel corso dei dodici mesi compresi fra l'1.12.2009 e il 30.11.2008 (confrontati con i dodici mesi precedenti), considerando però non più soltanto le **assunzioni effettuate nel corso del periodo**, ma anche i **rapporti di lavoro già in essere all'1 dicembre novembre 2008**, ossia considerando i movimenti sia delle persone che risultavano occupate all'inizio del periodo in esame, sia di quelle che in quel momento non erano occupate, per comprendere come questi movimenti² abbiano inciso sul quadro complessivo.

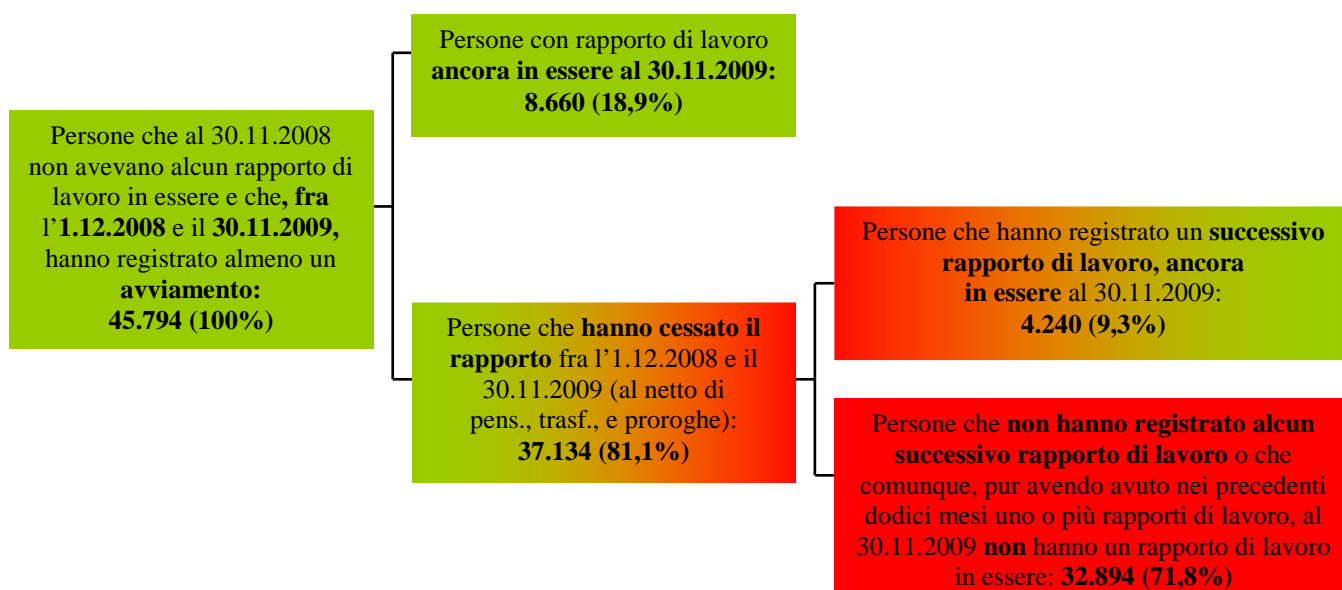
² Si ricorda che i movimenti presi in esame in questa sede e dunque i dati presentati sono al netto di proroghe, trasformazione e pensionamenti e che vanno pertanto intesi come *effettive assunzioni e cessazioni* di rapporti di lavoro dipendente.

Fig. 4 – *Persone che nel periodo 01.12.2008-30.11.2009 hanno registrato avviamenti e/o cessazioni di rapporti di lavoro dipendente a Rimini*

a)



b)



Note:

Il dato relativo ai rapporti di lavoro cessati è calcolato al netto di proroghe, trasformazioni e pensionamenti.

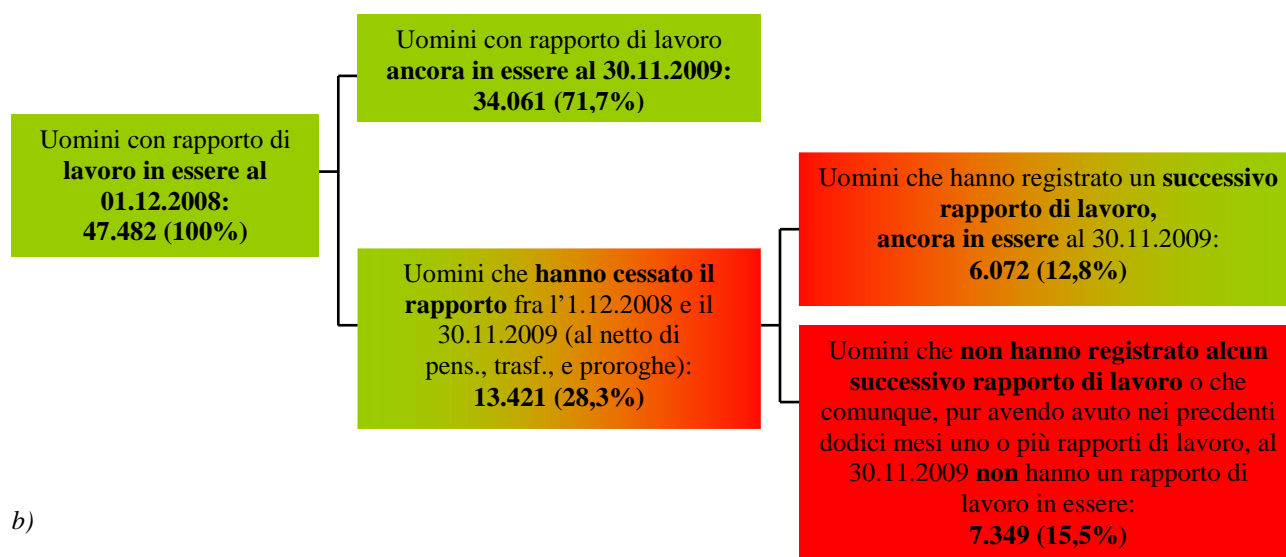
	01.12.08 - 30.11.09	01.12.07 - 30.11.08
% occupati all'1.12 che ha conservato stesso lavoro al 30.11 dell'anno seguente	69,6%	68,4%
% occupati al 01.12 che ha perso il lavoro, ma che ne ha trovato un altro, ancora in essere al 30.11 dell'anno seguente	14,9%	16,3%
= % occupati al 01.12 ancora occupati al 30.11 dell'anno seguente (stesso lavoro o nuovo lavoro)	84,5%	84,7%
% nuovi occupati che ha conservato occupazione all'1.12 dell'anno seguente (su tot. nuovi occupati)	18,9%	21,6%
% nuovi occupati che, perso lavoro, ne hanno trovato un altro, ancora in essere al 30.11 (su tot. nuovi occupati)	9,3%	10,1%
= % nuovi occupati ancora occupati al 30.11 (stesso lavoro o nuovo lavoro) su totale nuovi occupati 01.12-30.11	28,2%	31,7%
% complessiva di persone prive di una occupazione al 30.11 su totale occupati all'1.12 e nuovi occupati 01.12-30.11	34,4%	33,9%
Saldo finale occupati (N. Occupati all'inizio del periodo – Occupati alla fine del periodo)	- 1.216 (-1,3%)	+ 1.649 (+ 1,9%)

Sommando le persone già occupate all'inizio del periodo considerato (01.12.2009) a quelle che, non lavorando all'1.12, hanno trovato un inserimento nel mercato del lavoro dipendente nel corso dei dodici mesi successivi e lo hanno conservato, si giunge ad un ammontare complessivo di 136.643 persone coinvolte nel mercato del lavoro provinciale nei dodici mesi compresi fra l'1 dicembre 2008 e il 30 novembre 2009. Di queste, **47.010 (pari al 34,4%) risultano prive di una occupazione dipendente al 30 novembre 2009**. Il dato relativo ai 12 mesi precedenti, mostra una incidenza delle persone senza un lavoro dipendente leggermente inferiore (33,9%).

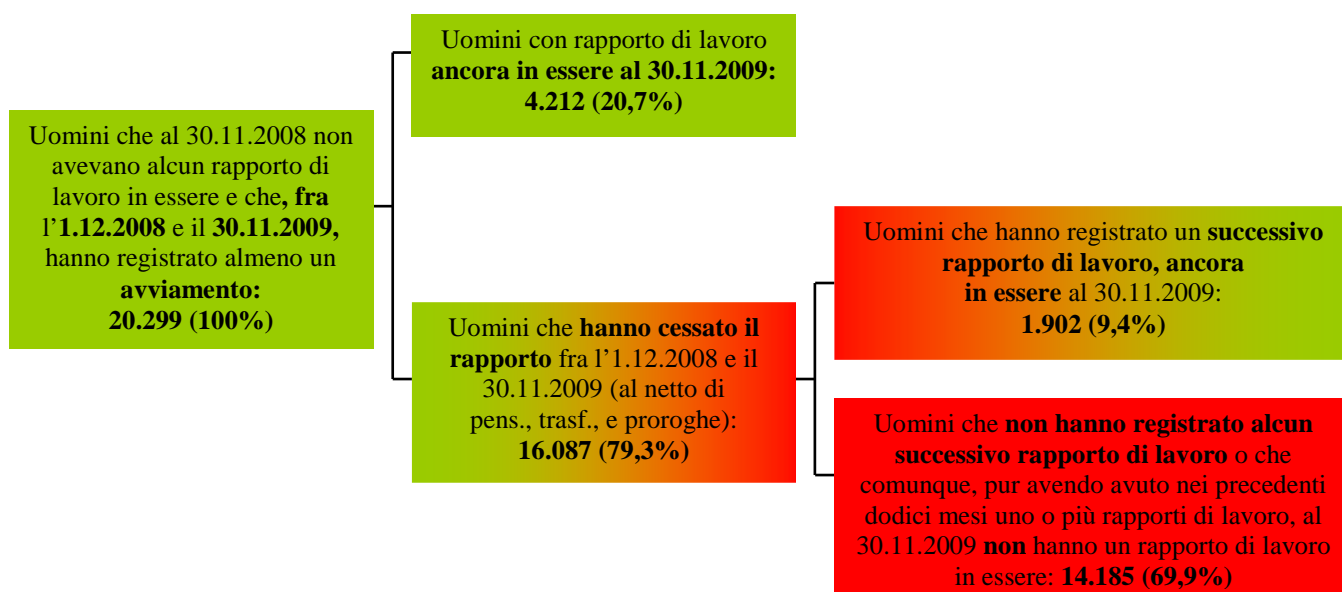
Se si confronta lo stock di persone occupate all'inizio del periodo (90.849) con quelle occupate al 30 novembre 2009 (cioè le persone che o hanno conservato il medesimo lavoro o l'hanno perso trovandone poi un altro e conservandolo fino alla fine del periodo o che, non lavorando all'inizio del periodo hanno trovato una occupazione ancora in essere al 30.11.2009), si registra un **saldo negativo di 1.216 unità** e dunque un **decremento dell'1,3% dello stock di occupati dipendenti fra l'1.12.2008 e il 30.11.2009**. Il medesimo calcolo riferito al periodo precedente (01.12.07-30.11.08) mostra invece un saldo positivo (+ 1,9%).

Fig. 5a – **Uomini** che nel periodo 01.12.2008-30.11.2009 hanno registrato avviamenti e/o cessazioni di rapporti di lavoro dipendente a Rimini

a)



b)

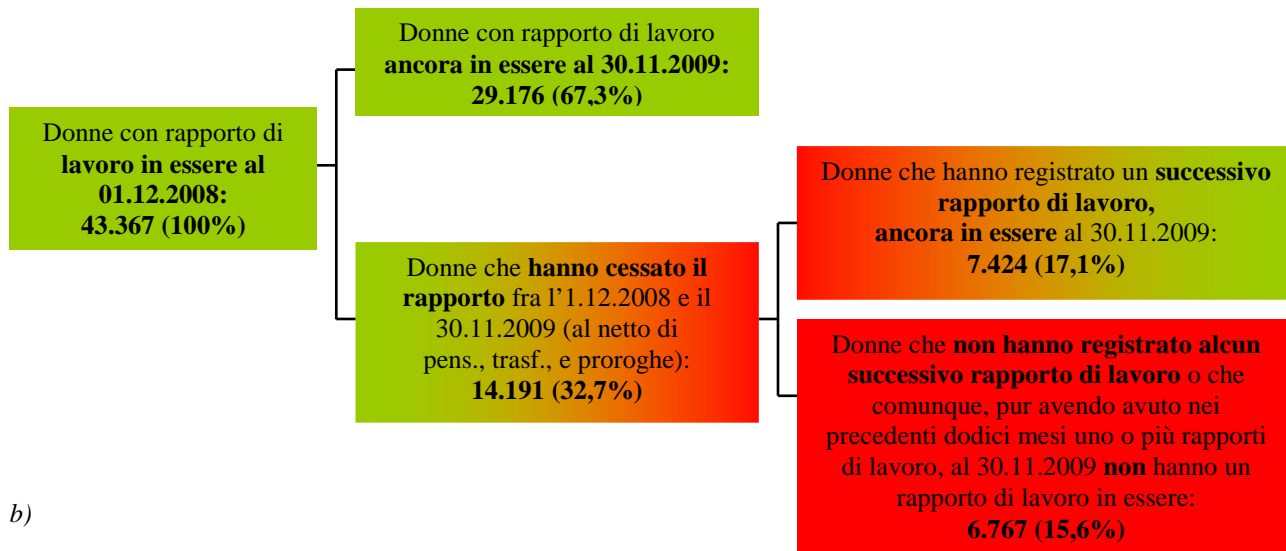


Note:

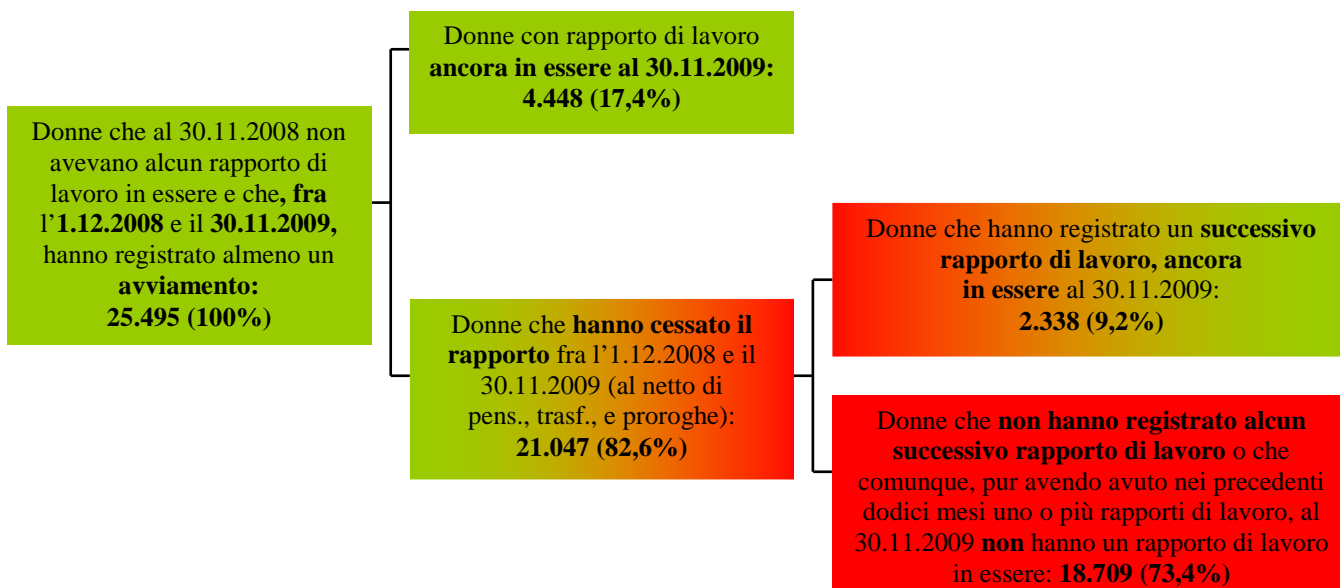
Il dato relativo ai rapporti di lavoro cessati è calcolato al netto di proroghe, trasformazioni e pensionamenti

Fig. 5b – **Donne** che nel periodo 01.12.2008-30.11.2009 hanno registrato avviamenti e/o cessazioni di rapporti di lavoro dipendente a Rimini

a)



b)



Note:

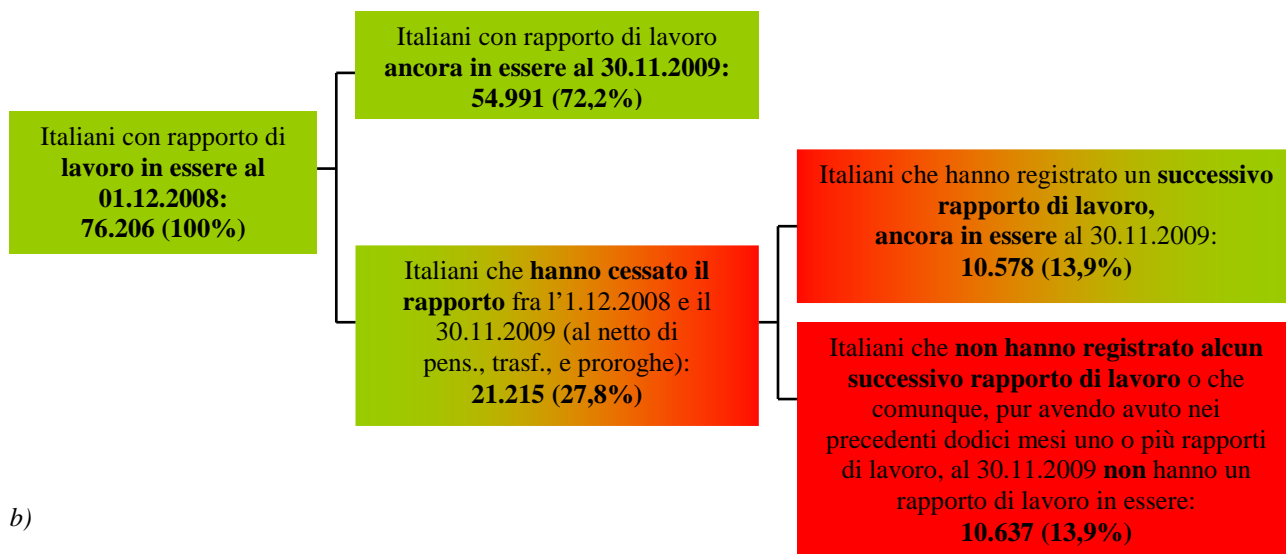
Il dato relativo ai rapporti di lavoro cessati è calcolato al netto di proroghe, trasformazioni e pensionamenti

	01.12.08-30.11.09		01.12.07-30.11.08	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
% occupati all'1.12 che ha conservato stesso lavoro al 30.11 dell'anno seguente	71,7%	67,3%	70,7%	65,7%
% occupati all'1.12 che ha perso il lavoro, ma che ne ha trovato un altro, ancora in essere al 30.11 dell'anno seguente	12,8%	17,1%	14,0%	18,9%
= % occupati all'1.12 ancora occupati al 30.11 dell'anno seguente (stesso lavoro o nuovo lavoro)	84,5%	84,4%	84,7%	84,6%
% nuovi occupati che ha conservato occupazione al 30.11 dell'anno seguente (su tot. nuovi occupati)	20,7%	17,4%	24,3%	19,4%
% nuovi occupati che, perso lavoro, ne hanno trovato un altro, ancora in essere al 30.11 (su tot. nuovi occupati)	9,4%	9,2%	9,8%	10,3%
= % nuovi occupati ancora occupati al 30.11 (stesso lavoro o nuovo lavoro) su totale nuovi occupati 01.12-30.11	30,1%	26,6%	34,1%	29,7%
% complessiva di persone prive di una occupazione al 30.11 su totale occupati all'1.12 e nuovi occupati 01.12-30.11	31,8%	37,0%	31,3%	36,6%
Saldo finale occupati (N. Occupati all'inizio del periodo – Occupati alla fine del periodo)	- 1.235 (- 2,6%)	- 19 (- 0,04%)	+ 247 (+ 0,5%)	+ 1.402 (+ 3,4%)

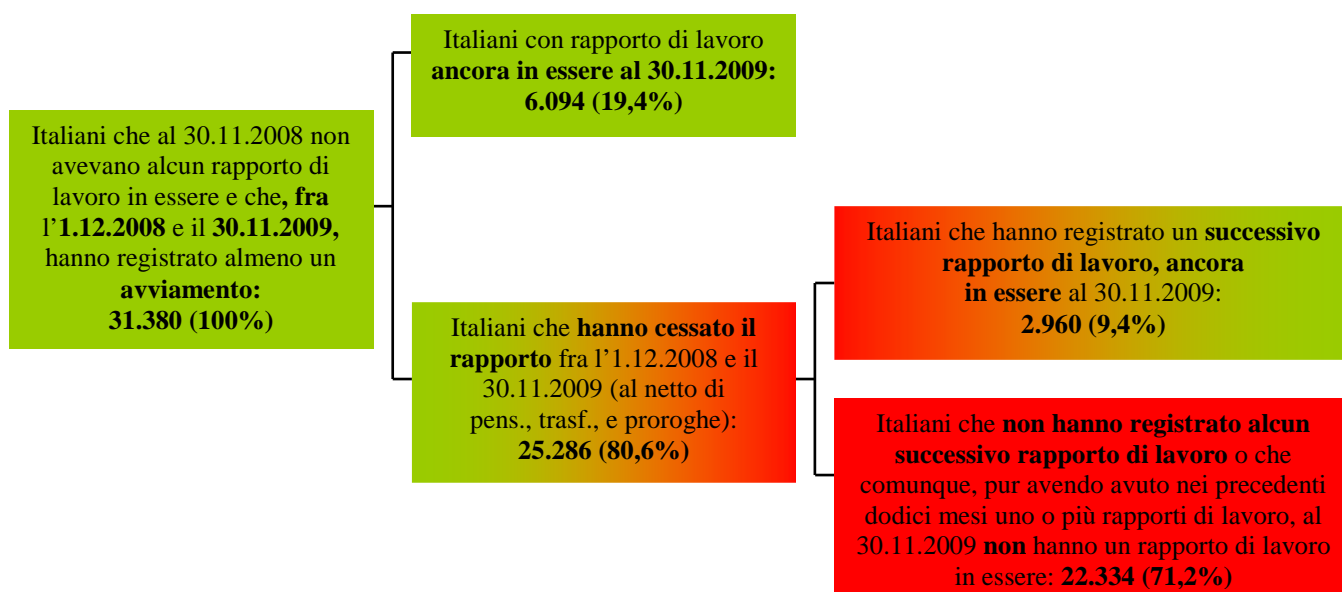
- **Gli uomini conservano più spesso lo stesso posto**, ma le donne, in proporzione, **lo ritrovano più frequentemente**, per cui la percentuale di uomini e donne che, occupata all'inizio del periodo (01.12.2008) è ancora occupata dodici mesi dopo (30.11.09), è piuttosto vicina, intorno all'84,5%. Le medesime tendenze si registrano con riferimento ai dodici mesi precedenti, ossia al periodo compreso fra l'1 dicembre 2007 e il 30 novembre 2008.
- **Le donne neo-inserite** nel mercato del lavoro riminese rispetto a quelle presenti all'1.1. in termini percentuali **sono assai più degli uomini**. I neo-assunti uomini conservano più spesso il posto di lavoro (20,7% contro 17,4% delle donne). Va notato che questa percentuale, era piuttosto più elevata nei dodici mesi precedenti, in particolare per gli uomini (24,3%).
- Uomini e donne trovano un'eventuale nuova occupazione nella medesima proporzione (9,3% circa, ma va notato il valore percentuale superiore al 10% registrato per le donne per il periodo 01.12.2007-30.11.2008). Ne consegue che la percentuale di neo-occupati ancora occupati al 30.11.09 è più alta per gli uomini che per le donne, con una differenza di 3,5 punti percentuali.
- Le donne prive di una occupazione al 30.11.09 sono oltre un terzo (37%) del totale delle donne che risultavano già occupate all'1 dicembre 2008 o che, non lavorando a quella data, hanno trovato un inserimento nel mercato del lavoro dipendente nel corso dei dodici mesi successivi. Questa percentuale, per gli uomini, risulta inferiore al 32%, senza particolari differenze rispetto a quanto rilevato a questo proposito per i dodici mesi precedenti.
- Il confronto fra lo stock di occupati all'inizio e alla fine del periodo mostra un **saldo decisamente più negativo per gli uomini**, che fra l'1.12.2008 e il 30.11.2009 hanno perso 1.235 occupati dipendenti (- 2,6%), a fronte di un dato relativo alle donne rimasto pressoché stabile. Da evidenziare come il medesimo calcolo riferito ai dodici mesi precedenti risultasse positivo sia per gli uomini (+ 0,5%) che, in modo più marcato, per le donne (+ 3,4%).

Fig. 6a – **Persone con cittadinanza italiana** che nel periodo 01.12.2008-30.11.2009 hanno registrato avviamenti e/o cessazioni di rapporti di lavoro dipendente a Rimini

a)



b)

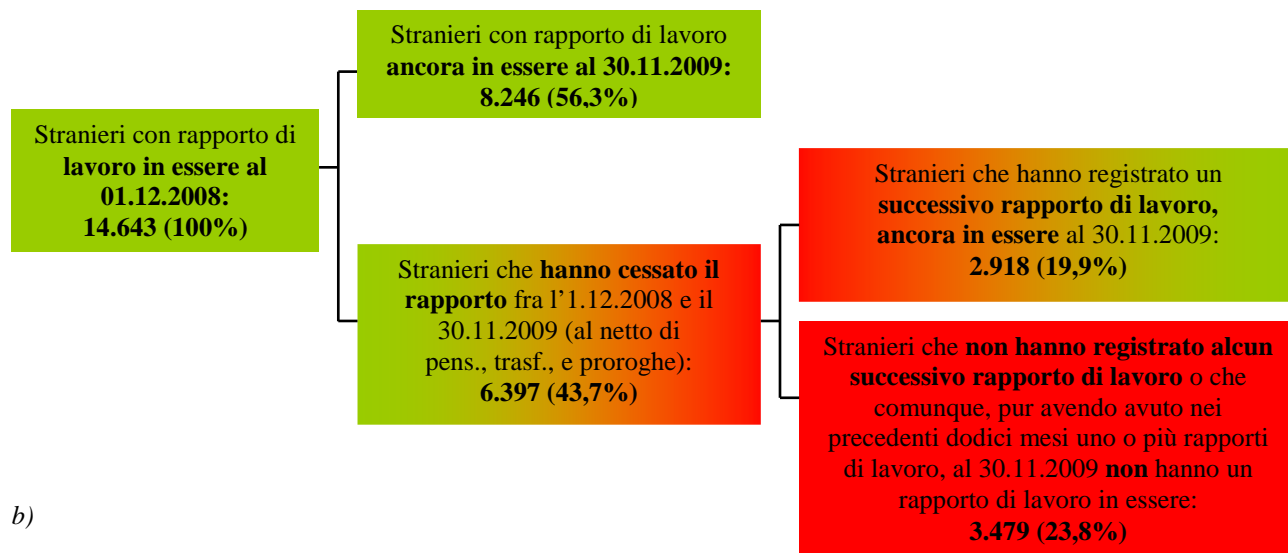


Note:

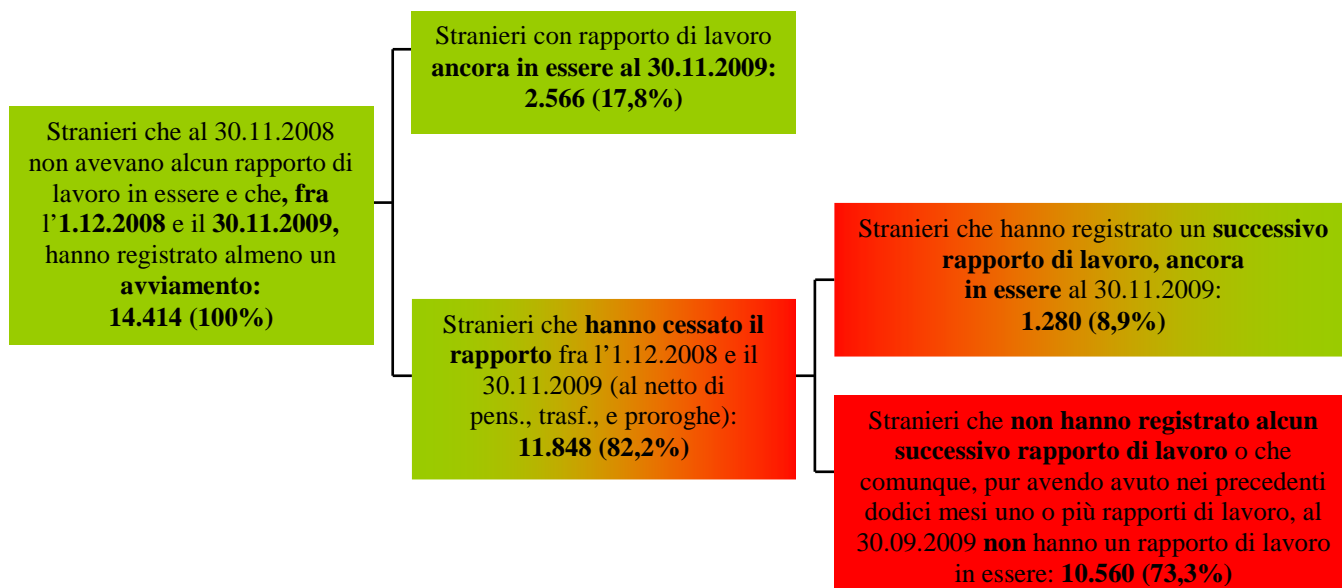
Il dato relativo ai rapporti di lavoro cessati è calcolato al netto di proroghe, trasformazioni e pensionamenti

Fig. 6b – **Persone con cittadinanza straniera** che nel periodo 01.12.2008-30.11.2009 hanno registrato avviamenti e/o cessazioni di rapporti di lavoro dipendente a Rimini

a)



b)



Note:

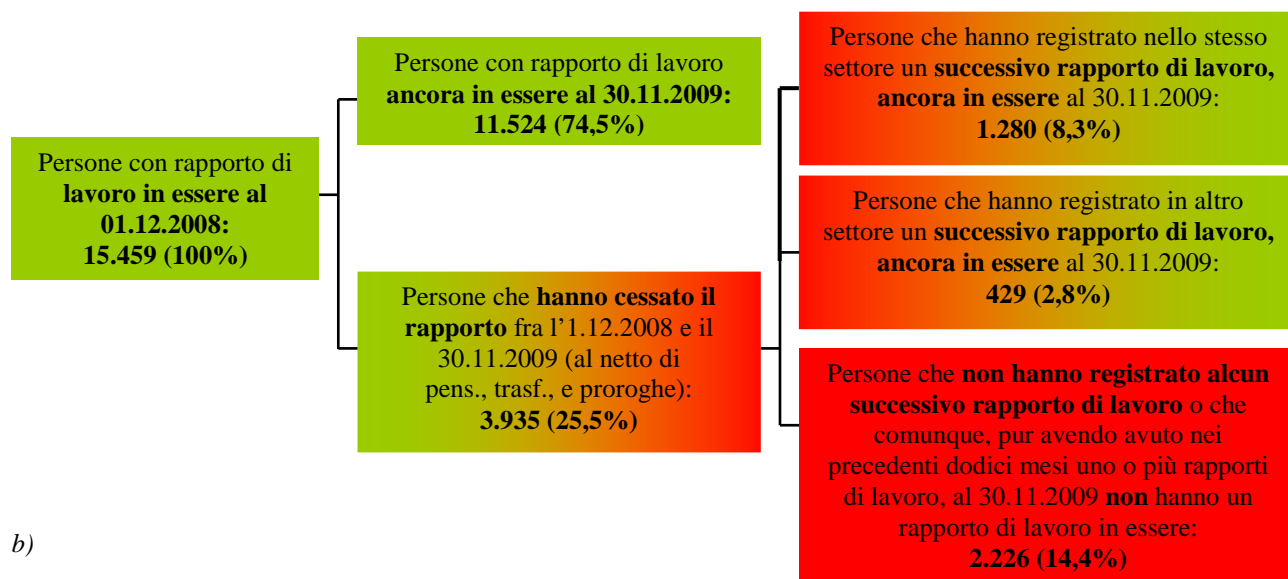
Il dato relativo ai rapporti di lavoro cessati è calcolato al netto di proroghe, trasformazioni e pensionamenti

	01.12.08-30.11.09		01.12.07-30.11.08	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
% occupati all'1.12 che ha conservato stesso lavoro al 30.11 dell'anno seguente	72,2%	56,3%	71,4%	52,7%
% occupati all'1.12 che ha perso il lavoro, ma che ne ha trovato un altro, ancora in essere al 30.11 dell'anno seguente	13,9%	19,9%	15,3%	21,7%
= % occupati all'1.12 ancora occupati al 30.11 dell'anno seguente (stesso lavoro o nuovo lavoro)	86,1%	76,2%	86,7%	74,4%
% nuovi occupati che ha conservato occupazione al 30.11 dell'anno seguente (su tot. nuovi occupati)	19,4%	17,8%	22,8%	18,7%
% nuovi occupati che, perso lavoro, ne hanno trovato un altro, ancora in essere al 30.11 (su tot. nuovi occupati)	9,4%	8,9%	10,0%	10,2%
= % nuovi occupati ancora occupati al 30.11 (stesso lavoro o nuovo lavoro) su totale nuovi occupati 01.12-30.11	28,8%	26,7%	32,8%	28,9%
% complessiva di persone prive di una occupazione al 30.11 su totale occupati all'1.12 e nuovi occupati 01.12-30.11	30,6%	48,3%	30,8%	48,1%
Saldo finale occupati (N. Occupati all'inizio del periodo – Occupati alla fine del periodo)	- 1.583 (- 2,1%)	+ 367 (+ 2,5%)	+ 1.263 (+ 1,7%)	+ 386 (+ 2,7%)

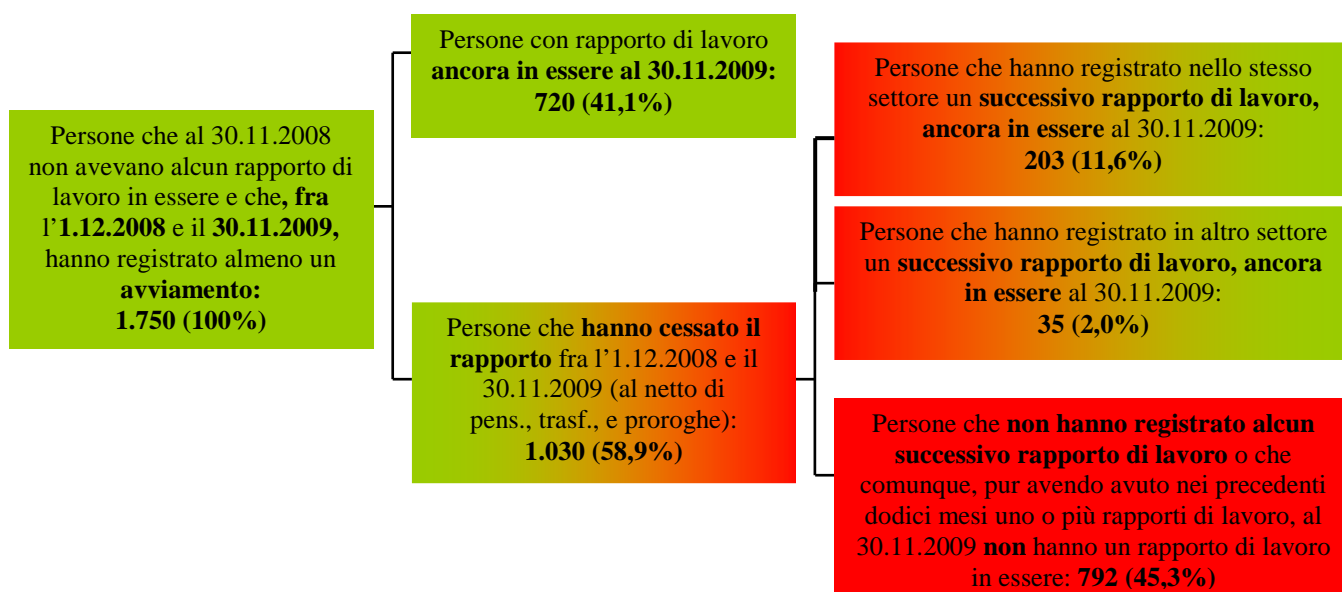
- I lavoratori con cittadinanza italiana conservano più spesso lo stesso posto (72,2% contro 56,2%), ma gli stranieri, in proporzione, lo ritrovano più frequentemente; ciò non compensa la loro minore stabilità occupazionale, per cui la percentuale di stranieri che, occupata all'inizio del periodo (01.12.2008), è ancora occupata al 30.11.09, è inferiore a quella degli italiani (76,2% contro 86,1%, con una differenza di poco inferiore ai 10 punti percentuali). Da evidenziare come per il periodo precedente (01.12.07-30.11.08) il gap fosse più elevato, superiore ai 12 punti percentuali.
- Anche fra i neo-inseriti, la percentuale di stranieri che ha conservato il posto di lavoro è inferiore, così come la percentuale di coloro che, pur perdendolo, ne hanno ottenuto uno nuovo, conservandolo fino al 30.11.09. Dal confronto con i dodici mesi precedenti, si evidenziano, per entrambi i gruppi, valori percentuali sistematicamente più elevati - seppur di pochi punti percentuali - a denotare una maggiore efficacia dell'inserimento occupazionale.
- Ne consegue che **al 30.11 gli stranieri privi di una occupazione dipendente sono quasi la metà (48,3%**, in linea con il dato riferito al periodo di dodici mesi precedente) **del totale dei cittadini stranieri** che risultavano già occupati all'inizio del periodo considerato o che, non lavorando all'1 dicembre 2008, hanno trovato un inserimento nel mercato del lavoro dipendente nel corso dei dodici mesi successivi. Questa percentuale è decisamente inferiore per i cittadini italiani (30,6%; 30,8% per il periodo precedente).
- Il confronto fra lo stock di occupati all'1 dicembre 2008 e quello al 30 novembre 2009 mostra, **per gli italiani, un saldo negativo di quasi 1.600 occupati dipendenti in meno (- 2,1%)**, mentre **per i cittadini stranieri risulta positivo**, con una crescita del 2,5% degli occupati dipendenti fra l'inizio e la fine del periodo in questa sede preso in esame. Da notare che il dato relativo ai lavoratori stranieri è del tutto in linea con quello registrato con riferimento ai dodici mesi precedenti (+ 2,7%), mentre quello relativo agli italiani risulta di segno opposto: il saldo occupazionale fra l'1.12.2007 e il 30.11.2008 segnava, per gli italiani, un incremento di oltre 1.200 unità, pari a un + 1,7%.

Fig. 7a – **Settore manifatturiero**: persone che nel periodo 01.12.2008-30.11.2009 hanno registrato avviamenti e/o cessazioni di rapporti di lavoro dipendente a Rimini

a)



b)

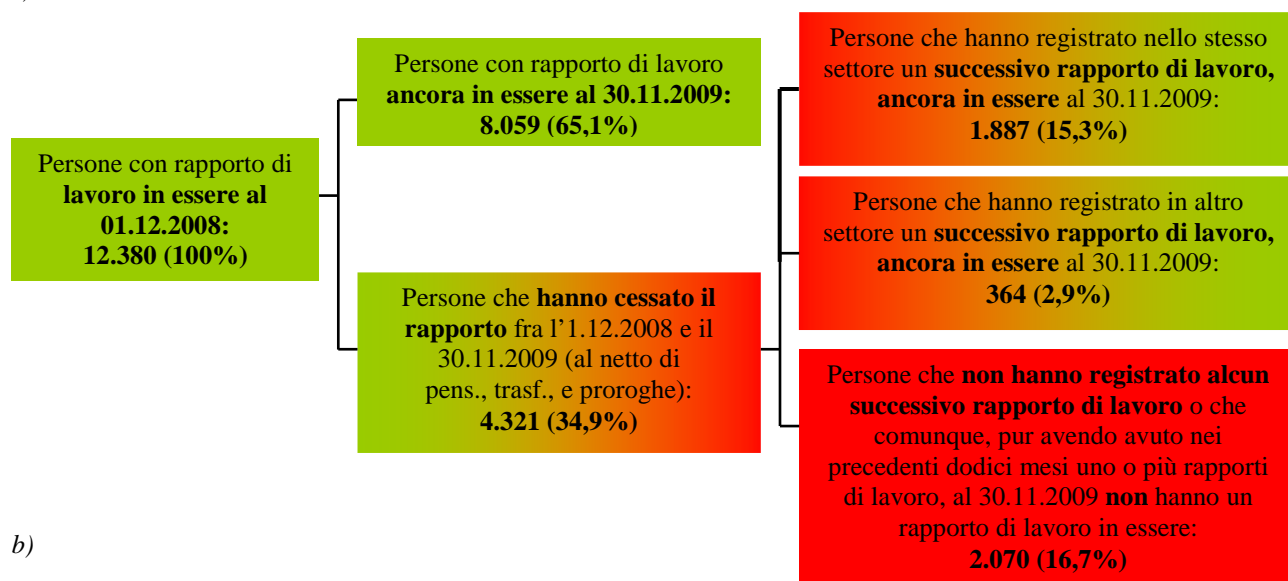


Note:

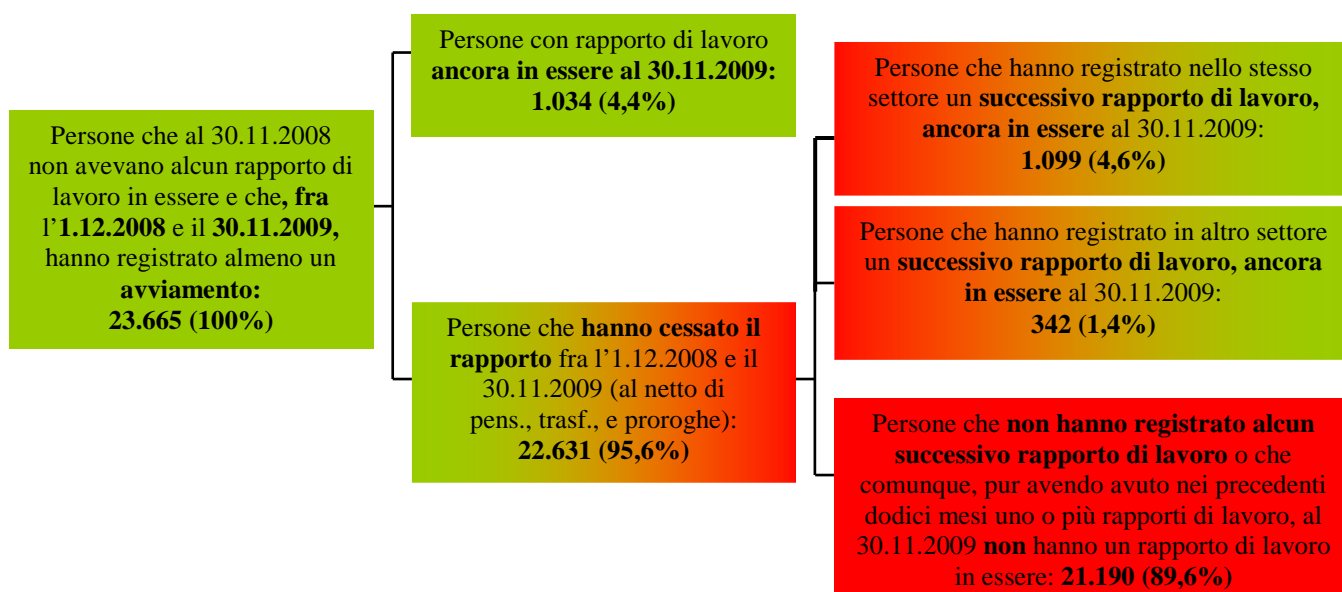
Il dato relativo ai rapporti di lavoro cessati è calcolato al netto di proroghe, trasformazioni e pensionamenti

Fig. 7b – **Settore alberghiero/ristorativo**: persone che nel periodo 01.12.2008-30.11.2009 hanno registrato avviamenti e/o cessazioni di rapporti di lavoro dipendente a Rimini

a)



b)

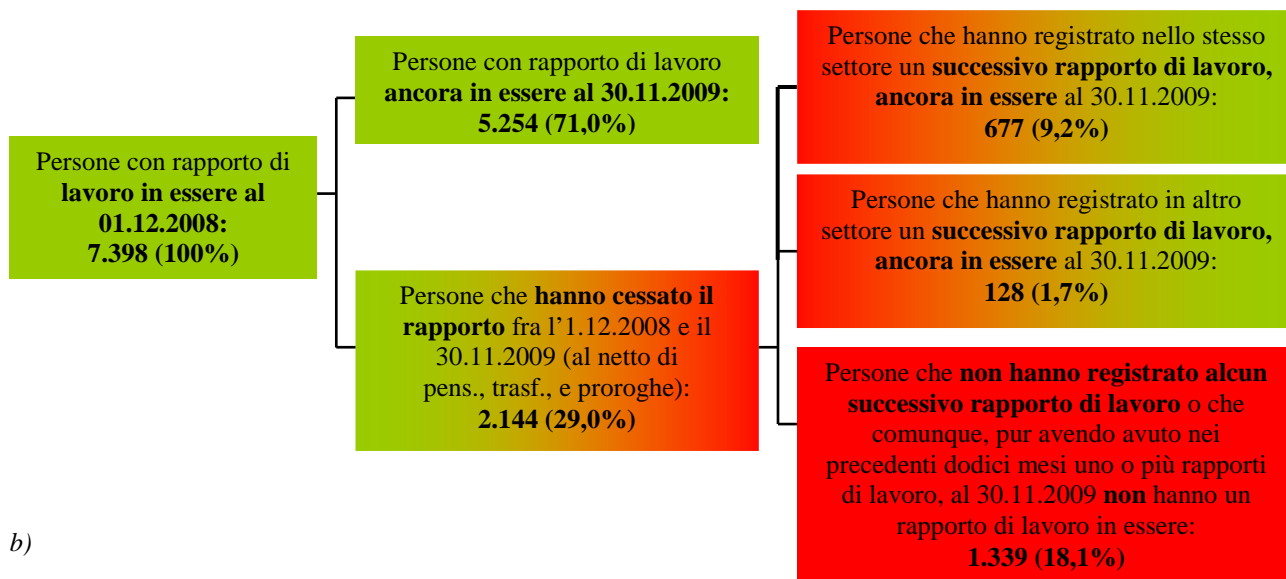


Note:

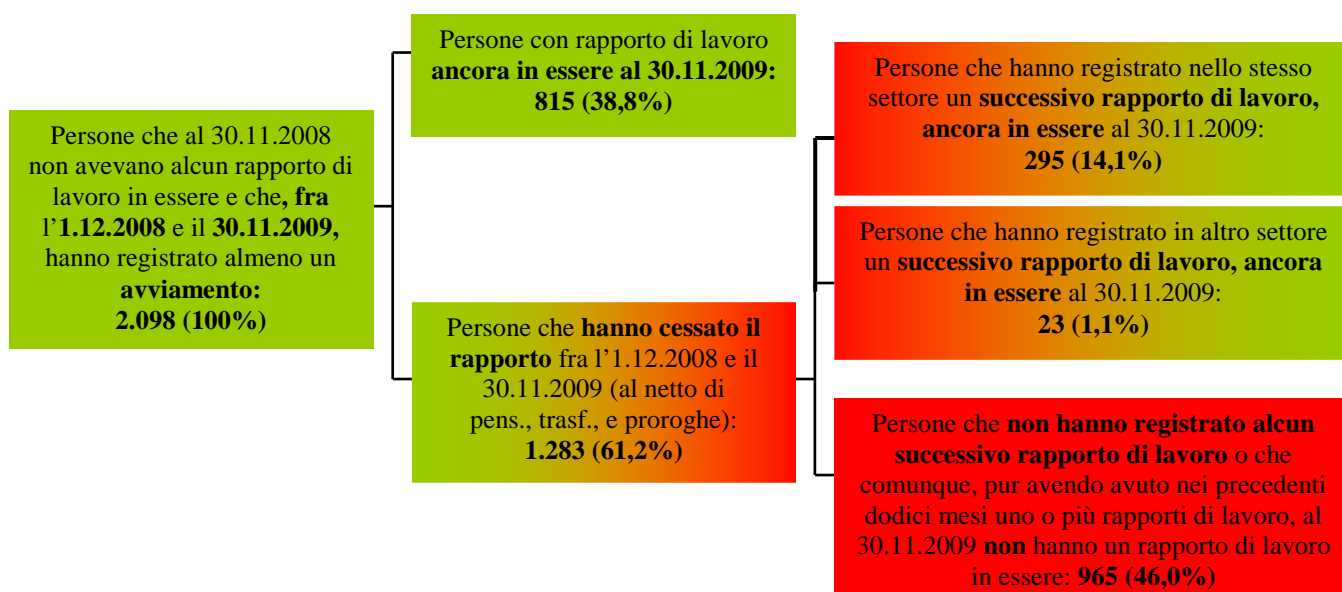
Il dato relativo ai rapporti di lavoro cessati è calcolato al netto di proroghe, trasformazioni e pensionamenti

Fig. 7c – **Settore edile**: persone che nel periodo 01.12.2008-30.11.2009 hanno registrato avviamenti e/o cessazioni di rapporti di lavoro dipendente a Rimini

a)



b)



Note:

Il dato relativo ai rapporti di lavoro cessati è calcolato al netto di proroghe, trasformazioni e pensionamenti

01.12.2008 – 30.11.2009	Manifatturiero	Alberghi/ ristoranti	Costruzioni
% occupati all'1.12.2008 che ha conservato stesso lavoro al 30.11.2009	74,5%	65,1%	71,0%
% occupati all'1.12.08 che ha perso lavoro, ma che ne ha trovato un altro nello stesso settore, ancora in essere al 30.11.09	8,3%	15,3%	9,2%
% occupati all'1.12.08 che ha perso lavoro, ma che ne ha trovato un altro in un altro settore, ancora in essere al 30.11.09	2,8%	2,9%	1,7%
= % occupati all'1.12.08 ancora occupati al 30.11.09 (stesso lavoro o nuovo lavoro)	85,6%	83,3%	81,9%
% nuovi occupati che ha conservato occupazione al 30.11.09 (su tot. nuovi occupati)	41,1%	4,4%	38,8%
% nuovi occupati che, perso lavoro, ne ha trovato un altro nello stesso settore, ancora in essere al 30.11.09 (su tot. nuovi occupati)	11,6%	4,6%	14,1%
nuovi occupati che, perso lavoro, ne ha trovato un altro in un altro settore, ancora in essere al 30.11.09 (su tot. nuovi occupati)	2,0%	1,4%	1,1%
= % nuovi occupati ancora occupati al 30.11 (stesso lavoro o nuovo lavoro)	54,7%	10,4%	54,0%
% complessiva di persone prive di una occupazione al 30.11.09 su totale occupati all'01.12.08 e nuovi occupati 01.12.08-30.11.09	17,5%	64,5%	24,3%
Saldo finale occupati (N. Occupati all'inizio del periodo – Occupati alla fine del periodo)	- 1.268 (- 8,2%)	+ 405 (+ 3,3%)	- 206 (- 2,8%)
01.12.2007 – 30.11.2008	Manifatturiero	Alberghi/ ristoranti	Costruzioni
% occupati all'1.12.2007 che ha conservato stesso lavoro al 30.11.2008	78,2%	62,9%	67,2%
% occupati all'1.12.07 che ha perso lavoro, ma che ne ha trovato un altro nello stesso settore, ancora in essere al 30.11.08	5,5%	14,9%	10,6%
% occupati all'1.12.07 che ha perso lavoro, ma che ne ha trovato un altro in un altro settore, ancora in essere al 30.11.08	4,6%	4,4%	4,4%
= % occupati all'1.12.07 ancora occupati al 30.11.08 (stesso lavoro o nuovo lavoro)	88,3%	82,2%	82,2%
% nuovi occupati che ha conservato occupazione al 30.11.08 (su tot. nuovi occupati)	49,5%	5,0%	40,3%
% nuovi occupati che, perso lavoro, ne ha trovato un altro nello stesso settore, ancora in essere al 30.11.08 (su tot. nuovi occupati)	12,0%	4,5%	11,3%
nuovi occupati che, perso lavoro, ne ha trovato un altro in un altro settore, ancora in essere al 30.11.08 (su tot. nuovi occupati)	2,4%	1,7%	1,2%
= % nuovi occupati ancora occupati al 30.11 (stesso lavoro o nuovo lavoro)	63,9%	11,2%	52,8%
% complessiva di persone prive di una occupazione al 30.11.08 su totale occupati all'1.12.07 e nuovi occupati 01.12.07-30.11.08	15,2%	64,2%	25,1%
Saldo finale occupati (N. Occupati all'inizio del periodo – Occupati alla fine del periodo)	- 137 (- 0,9%)	+383 (+ 3,1%)	- 39 (- 0,5%)

- Fra coloro che lavoravano all'1 dicembre 2008, **la percentuale di coloro che ha conservato il posto per dodici mesi, fino al 30.11.09, varia considerevolmente da un settore all'altro**: si passa dal 75% circa del manifatturiero, al 71% dell'edilizia al 65% degli alberghi e ristoranti.
- Queste differenze sono in parte compensate dal fatto che coloro che hanno perso l'occupazione che li caratterizzava all'inizio del periodo in questa sede preso in esame ne hanno trovata una nuova, o nello stesso settore economico o in un altro. Ne deriva che la percentuale di occupati al 30.11.09 è superiore all'80% degli occupati all'inizio del periodo di tutti i tre macro-settori in questa sede considerati, pur con alcune, leggere, differenze; si passa infatti dall'85,6% del settore manifatturiero all'83,3% degli alberghi e ristoranti fino all'81,9% del settore edile.
- Guardando ai **nuovi assunti**, le differenze fra i settori si acuiscono ulteriormente: se per il manifatturiero e le costruzioni la percentuali di neo-assunti che è riuscita a conservare il medesimo lavoro fino al 30.11.09 è di circa il 39-41%, per il settore alberghiero/ristorativo si scende al 4,4%. Questa differenza è solo minimamente compensata dalla quota di persone che riesce a trovare una nuova occupazione. Questa dinamica fa sì che fra i nuovi occupati

del settore manifatturiero, circa due terzi si trovi ancora occupata alla fine del periodo e che questa percentuale scenda al 52,3% per il settore edile e all'**11,2%** per quello **alberghiero e ristorativo**.

- Con la conseguenza che, al 30.11.2009, le persone prive di occupazione dipendente sono il 64,5% del totale dei soggetti che risultavano occupati negli alberghi/ristoranti all'1 dicembre 2008 o che, non lavorando a quella data, hanno trovato un inserimento in questo settore nei dodici mesi successivi. Si tratta della percentuale più elevata fra quelle presentate con riferimento alle disaggregazioni per le variabili di genere, età, nazionalità e settore. Con riferimento a quest'ultima dimensione, si osserva che questa percentuale è decisamente inferiore sia per il settore manifatturiero (17,5%) che per quello edile (24,3%).
- Per quanto concerne, infine, il confronto fra lo stock di occupati all'1 dicembre 2008 e quello al 30 novembre 2009, per effetto delle dinamiche sopra brevemente descritte e illustrate dalle precedenti figure 7, si evidenzia un saldo decisamente negativo per il **settore manifatturiero**, che mostra un **decremento dell'8,2% del numero di occupati** fra l'inizio e la fine del periodo preso in esame (da evidenziare un saldo negativo – anche se inferiore all'1% - già nei dodici mesi precedenti); un **saldo negativo più contenuto per il settore edile** (- **2,8%**; - 0,5% nel periodo precedente) e, a parziale compensazione, un incremento di oltre 400 unità (**+ 3,3%**) **degli occupati nel settore alberghiero/ristorativo**. Quest'ultimo dato risulta in linea con quello relativo ai dodici mesi precedenti, che segnavano un incremento di 383 unità (+ 3,1%).